

## MENO REATI: REAZIONI

### «E ora chiedi scusa chi ha descritto la provincia nelle mani della mafia»

**IDATI** positivi sulla diminuzione dei reati in provincia (-12,7% primo trimestre 2019, rispetto allo stesso periodo 2018) stimolano il dibattito tra gli addetti ai lavori. Ieri l'intervista rilasciata al 'Carlino' dal **Questore Lauro**. Oggi interviene il segretario provinciale **Silp Cgil**, Pierpaolo Frega. «Adesso - scrive Frega - dovrebbero chiedere scusa tutti. Chi per mesi ha millantato Pesaro come la peggior periferia degradata. Chiedessero scusa quelli che sono arrivati a dire che la nostra città era ormai permeata dalla mafia, dalla criminalità incontrollata. Chiedesse scusa chi ne sta facendo un mantra per la campagna elettorale. Chiedesse scusa chi accusa etnie, senza sapere che la Cgil in collaborazione con la magistratura da mesi lavorava per far emergere e smantellare il caporalato». «Pesaro e il suo territorio sono terre sicure, e non lo dice il questore o il Silp, ma lo certifica il **Viminale** a guida leghista. Quindi fine delle speculazioni e di instillare nei cittadini veleno anche quando non serve se non per fini meramente personali e di carriera».

«**SULLO** sforzo che la **polizia** di Pesaro sta facendo per garantire tutto ciò, serve una menzione a parte. La coperta è cortissima e garantire servizi esterni e attività burocratica è diventato molto difficoltoso. I rilasci delle documentazioni (passaporti soggiorni porti d'armi) si sono molto dilatati nel tempo con inevitabili disagio sui cittadini e di questo ce ne duole. Ma con i numeri a disposizione i miracoli non si possono fare. Il contributo dato da donne e uomini è costante rinunciando a riposi e ricorrendo allo straordinario. Il problema è che troppo spesso lo straordinario non viene pagato in toto e troppi lavoratori avanzano cospicue somme arretrate. Sarebbe opportuno che chi gira l'Italia indossando troppo spesso la nostra divisa, pensasse a monetizzare l'impegno dei poliziotti, saldando il pregresso e facendo partire il tavolo del rinnovo contrattuale».

